

Dal documento di Dombes

**«Voi dunque pregate così»
Il Padre nostro, itinerario per la conversione delle Chiese**

Per la conversione delle Chiese:

- Meditazione**
- Preghiera**

con le parole del Padre nostro

*traduzione dal francese delle Edizioni Dehoniane Bologna
Pubblicato su Il Regno Documenti (19/2011) pagg.638-640 e disponibile anche in volume (Gruppo di
Dombes - «Voi dunque pregate così» (Mt 6,9). Il Padre Nostro. Itinerario per la conversione delle
Chiese – EDB)
Per gentile concessione dell'editore*

Per la conversione delle Chiese

Una meditazione con le parole del Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli

O tu, che possiamo chiamare «Padre» perché il tuo Spirito ci fa tuoi figli e, in lui, fratelli e sorelle di Gesù, tuo unico Figlio, che ci ha insegnato a chiamarti così,

tu sei colui che ci ha creato e da te dipende la nostra vita. Noi ci affidiamo a te come figli che hanno in comune il riceverci da te, sorgente del loro essere e di ogni bene.

Noi ti chiamiamo «*nostro* Padre», perché tu sei il Padre di tutti coloro che portano il nome di cristiani e che, anche se sono ancora separati, osano già parlarti a una sola voce per dire le parole che il Figlio tuo ci ha insegnato.

In quanto Creatore, sei anche il Padre di tutti gli esseri umani e del mondo intero. Noi dunque li portiamo tutti nella nostra preghiera, perché crediamo che il tuo amore e la tua misericordia si estendono a tutti e particolarmente a quanti soffrono. A te che sei nei cieli, al di sopra di questo mondo che senza di te non esisterebbe, a te noi affidiamo la nostra umanità, certi che tu ami ognuna delle tue creature.

Sia santificato il tuo nome

Tu ci hai scelti per essere, all'interno di una multiforme umanità, coloro che insieme ti invocano come Padre di Gesù Cristo. Il tuo nome sia anzitutto santificato in noi stessi, nella nostra esistenza personale, nella vita delle nostre Chiese e nelle relazioni tra le Chiese. Quando il Figlio tuo, la

sera della Cena, ha invocato il tuo nome, ha pregato per l'unità di coloro che gli avevi affidato: «Padre, fa' che siano una cosa sola, come tu e io siamo uno». A nostra volta, noi ti preghiamo per la comunione di quanti già invocano il tuo nome di Padre. Finché le nostre Chiese sono separate, il tuo nome attende ancora di essere pienamente santificato. Quando lealmente noi preghiamo perché lo sia, con ciò preghiamo perché ci sia donata l'unità.

Ti preghiamo anche perché il tuo nome sia santificato nel nostro vasto mondo, ben oltre le nostre Chiese. Tu ci hai chiesto di far conoscere il Vangelo del Figlio tuo fra le nazioni, ma sappiamo che tu solo puoi rivelarti a chi vuoi, con i mezzi che tu vuoi. Possa il tuo nome essere conosciuto e onorato da tanti uomini e donne che ti ignorano e ti cercano come a tastoni, e possa la comune testimonianza delle nostre Chiese essere per loro un segno e un aiuto per giungere un giorno a incontrarti e amarti.

Venga il tuo Regno

O tu, che noi confessiamo Signore, ti preghiamo ardentemente: vieni a regnare nel nostro cuore e nel cuore degli esseri umani! Mentre ci viene in mente la parola di Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo», concedici di non confondere il tuo Regno con una potenza terrena o con una cristianità trionfalistica. Se le nostre Chiese conoscono oggi una maggiore fragilità, se hanno perduto una parte della loro influenza sulla vita delle società, fa' che questo non ci spinga a ripiegarci su noi stessi per illuderci di essere ancora potenti. Fa' fruttificare in noi e fra noi la semente del tuo Regno, estendi nel mondo il tuo Regno di giustizia e di pace.

Preservaci dal credere che l'unità consista nell'assorbimento di una Chiesa da parte di un'altra o, al contrario, in una semplice associazione delle nostre diverse Chiese. Ti preghiamo piuttosto perché la linfa del Vangelo cresca in ciascuno di noi e che noi ci comportiamo gli uni verso gli altri come conviene nel Figlio tuo, che per noi si è abbassato e che, in questo modo, ha da te ricevuto il nome che è al di sopra di ogni altro nome. Dona alle nostre Chiese di essere un giorno riunite nella piena comunione: sarà il segno che il tuo Regno è veramente venuto fra i discepoli del tuo Figlio, e sarà per il mondo una testimonianza che, noi lo speriamo, lo aiuterà ad aprirsi alla pienezza del tuo Regno.

Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra

O tu, che hai voluto il nostro mondo e gli hai dato l'esistenza, tu vuoi che sia anche fedele alla tua volontà. E la tua volontà è che noi crediamo e che viviamo di te; è che noi compiamo sulla terra i comandamenti che il Figlio tuo ci ha dato: amarti con tutto il cuore, amare il nostro prossimo come noi stessi. Tu hai amato questa terra fino a volere che essa fosse penetrata dalla tua vita. Ti preghiamo perché il nostro mondo abbandoni l'egoismo, l'odio e la violenza; anche dove non sei conosciuto, ispira gli abitanti della terra a desiderare quello che tu vuoi e ad agire col massimo impegno per compierlo: il rispetto del creato, la giustizia, la pace, la compassione e l'amore...

Tua volontà è anche che i discepoli del tuo Figlio siano uno. Ti preghiamo dunque per tutte le Chiese: si compia in esse l'unità, affinché il mondo creda che tu hai mandato Gesù Cristo e che ci hai amati come hai amato lui. La nostra comunione renda testimonianza alla vita che viene da te: l'unione stessa del Figlio tuo con te nell'unità dello Spirito.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

Poiché ci rimettiamo interamente a te con fiducia e speranza, vogliamo anche pregarti per ricevere quanto ci è necessario nella quotidianità della nostra vita, e anzitutto per il pane indispensabile per vivere. Non chiediamo di fare provviste per sempre, ma ogni giorno ti domandiamo il pane perché ogni giorno abbiamo bisogno di te per esistere. Non ti chiediamo il pane solo per noi, ma per tutta l'umanità e anzitutto per quanti non hanno abbastanza cibo per la loro fame: da' loro oggi il cibo di cui hanno bisogno e suscita in noi il desiderio della condivisione con ogni persona cui manca il necessario.

Tu ci hai detto che l'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla tua bocca. Ti preghiamo di donarci ogni giorno il pane della tua Parola: sia il nostro cibo, affinché possiamo viverne e dividerlo con altri.

Ricevendo il pane e il vino dell'eucaristia, riceviamo il dono di te stesso nel tuo Figlio Gesù Cristo. Noi desideriamo ardentemente il giorno in cui tutti i battezzati potranno comunicare insieme al suo corpo e al suo sangue: sarà segno della loro partecipazione al tuo unico Cristo, segno che formano uno stesso corpo. Padre nostro, affretta il giorno in cui saremo tutti

uniti in una stessa eucaristia e in cui potremo dire insieme: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano».

Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori

Il tuo perdono è fatto di gratuità, non dipende dal perdono che concediamo agli altri. Tuttavia, la nostra richiesta di perdono sarebbe falsa se non fossimo disposti a perdonare e a cercare la riconciliazione.

Questo non vale solo per noi a titolo personale, ma anche per le nostre Chiese. Ognuna conserva la dolorosa memoria delle offese subite da parte di altre Chiese, offese che a volte possono essere arrivate fino alla persecuzione, talvolta perfino nel tuo nome. Possa oggi ogni Chiesa riconoscere il male che ha fatto ad altri cristiani e domandarne umilmente perdono, e possa anche udire la stessa domanda che altri cristiani le rivolgono e, a sua volta, accordare il perdono. Con questo atteggiamento, ti chiederemo di perdonare le nostre offese.

Il perdono che ci saremo scambiati in quanto cristiani ci permetterà di dirti con cuore sincero: «Tu che ci hai già perdonati facendoci nascere alla tua vita, ma che noi abbiamo gravemente offeso offendendoci gli uni gli altri, abbi pietà di noi e, come oggi perdoniamo a coloro che ci hanno fatto del male, degnati di accordarci il perdono delle nostre colpe!».

Dacci il coraggio di lavorare per la riconciliazione delle nostre Chiese, affinché insieme rendano testimonianza al tuo nome. Donaci di agire così per il mondo stesso, fa' che siamo segni di compassione, di misericordia e di unità. Donaci di essere, in sino a questo mondo, artigiani di pace.

E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male

Tu non ci metti alla prova per farci soccombere al male, ma perché nella prova sia fortificata la nostra fede. Tuttavia noi conosciamo la nostra debolezza e umilmente ti preghiamo: preservaci dalla prova affinché non ci allontaniamo da te. Ma se la prova non ci sarà risparmiata, allora, ti supplichiamo, liberaci dal Male!

La preghiera che ti rivolgiamo non riguarda solo le prove o tentazioni che possono capitare a chiunque, ma quelle della divisione tra Chiese. Troppo spesso, lungo i secoli, le nostre divergenze sono diventate un prete-

sto per ripiegarci su noi stessi e commettere violenze contro gli altri. Le nostre Chiese possono ora cedere alla tentazione di essere passive davanti al male e di non testimoniare la speranza. Ti preghiamo per non essere più sottomessi a simili prove. E anche quando siamo coscienti delle divergenze che permangono tra le nostre Chiese, non sia questo un alibi per allontanarci gli uni dagli altri, ma piuttosto l'occasione per ricordarci a vicenda il nostro desiderio di comunione. Padre nostro, liberaci dal male della divisione e concedici di lasciarci condurre verso l'unità: noi siamo i tuoi figli prediletti.

Ti preghiamo anche per il mondo, così spesso oppresso dalla guerra, dall'ingiustizia e dall'infelicità. Le tragedie della storia non soffochino nella nostra umanità il grido della speranza! Risparmia al nostro mondo di soccombere alle tentazioni del potere, dell'orgoglio e dell'odio. Liberaci dal Male!

Tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Ogni nostra preghiera è possibile solo perché il regno, la potenza e la gloria appartengono a te. Siamo ben coscienti delle realtà che, in noi, nel mondo e nelle nostre stesse Chiese, contraddicono la tua volontà e impediscono l'avvento del tuo Regno. Ma abbiamo fiducia nella tua Parola: crediamo che il Figlio tuo ha vinto la morte e abbiamo la certezza che il destino ultimo della nostra umanità realmente ti appartiene. Solo questa certezza ci ha permesso di pronunciare la preghiera che abbiamo ricevuto dal Salvatore. Essa ci porta a lodare te, Padre nostro, e a risponderti con la nostra fede.

Esaudisci la nostra preghiera per noi stessi, per il mondo e per le Chiese, alle quali ti supplichiamo di accordare il dono della piena comunione. Questa supplica non ci impedisca di percorrere pazientemente il cammino che resta da fare! Ma questa pazienza non ci impedisca di desiderare con ardore l'unità, come tu la vorrai e con i mezzi che tu vorrai!

Sì, così sia. *Amen.*

Preghiera

Padre nostro che sei nei cieli

«Padre», noi possiamo chiamarti in questo modo perché il tuo Spirito fa di noi i tuoi figli, rendendoci fratelli e sorelle di Gesù, il tuo unico Figlio. Tu sei il nostro Creatore e noi ci affidiamo a te come bambini che hanno in comune il fatto di riceversi da te, sorgente del loro essere e di ogni bene.

Insieme, da cristiani ancora separati, osiamo chiamarti «Padre *nostro*», per pregare con le parole ricevute da Gesù.

Tu sei Padre e noi crediamo che ami ciascuna delle tue creature; al tuo amore affidiamo l'intera umanità e in particolare coloro che sono nello sconforto.

Sia santificato il tuo nome

Tu ci hai scelti in Cristo perché insieme ti invocassimo come Padre di Gesù Cristo. Sia santificato il tuo nome in noi, nella vita delle nostre Chiese e nelle nostre relazioni tra Chiese. Conservaci nel tuo nome perché ci sia donata l'unità.

Il tuo nome sia santificato, conosciuto e onorato anche nel nostro mondo, e possa la testimonianza comune delle nostre Chiese illuminare il cammino di quanti ti cercano.

Venga il tuo Regno

Vieni a regnare nel nostro cuore e nel cuore di ogni uomo! Tu riservi il Regno per i piccoli: le nostre fragilità, le nostre povertà ci aprano all'accoglienza del Regno che viene.

Fa' che nelle nostre Chiese circoli la linfa del Vangelo, possano comportarsi l'una con l'altra come ha fatto Gesù Cristo, il tuo Figlio che per noi si è abbassato. Venga il giorno in cui le nostre Chiese saranno radunate

nella piena comunione, per testimoniare in mezzo a noi il tuo Regno di giustizia e di pace.

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra

Tu ami questa terra e hai mandato il tuo diletto Figlio per farci conoscere la tua volontà di amore. Tu vuoi che tutti gli uomini siano salvati. Ispiraci le parole e le azioni giuste per dire al mondo che solo l'amore è degno di fede.

Tua volontà è anche che i discepoli del tuo Figlio siano una cosa sola: donaci l'unità fra tutti i tuoi figli, perché il mondo creda.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

Fiduciosi in te e con grande speranza, ti chiediamo ciò che ci serve per la vita di ogni giorno: il pane di cui abbiamo bisogno per vivere, il pane che in questo mondo manca a tanti nostri fratelli e sorelle. Suscita in noi il desiderio della condivisione con quanti sono nell'indigenza.

Dacci anche ogni giorno il pane della tua Parola: sia essa il nostro cibo.

E venga il tempo in cui tutti i battezzati, uniti nella stessa eucaristia, formando un solo corpo nella comunione al corpo e al sangue del tuo Figlio, potranno dire insieme, in piena verità: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano».

Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori

O Padre, il cui perdono è piena gratuità, fa' che le nostre Chiese siano luoghi nei quali il perdono è sempre offerto e ricevuto, nell'umile riconoscimento del male causato e subito.

Nel vicendevole perdono, potremo rivolgerci a te perché tu abbia pietà di noi e condoni i nostri debiti. Fa' che viviamo del tuo perdono, fonte di riconciliazione tra noi e lievito di pace attorno a noi.

E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal Male

Umilmente ti preghiamo: presèrvaci dalla prova, ma quando essa si presenta, fortifica la nostra fede e liberaci dal Male!

Le nostre Chiese rimangano vigilanti nella prova delle divergenze e allora si avvicineranno nell'unico desiderio di comunione.

Guarda al nostro mondo: le tragedie della storia non soffochino nella nostra umanità il grido della speranza. Liberaci dal Male!

Tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli

Padre, a cui tutto è possibile e da cui tutto proviene, nel tuo infinito amore conservaci nell'azione di grazie. Abbiamo fiducia nella tua Parola e la certezza che a te appartiene la sorte definitiva dell'umanità. Con questo spirito ripetiamo la preghiera ricevuta dal Salvatore.

Tu che sempre operi per il bene degli uomini, ascolta la nostra preghiera per il mondo, per le Chiese, per la loro piena comunione. Aiutaci a rimanere perseveranti per affrettare il giorno in cui ci sarà donata l'unità, come tu la vorrai e con i mezzi che vorrai.

Sì, così sia. *Amen*